

2
Lavoro fascista
8. 2. 29

Concerto Failoni all'Augusteo

Non molto pubblico ieri sera all'Augusteo per il secondo concerto di Failoni. Sono pochi i volenterosi che affrontano i rigori del Mausoleo per amore della musica: anche ieri il locale era gelido, ed i denti hanno danzato la solita sarabanda. Ma il Governatorato e l'Accademia di S. Cecilia da questo orecchio non ci sentano, ragione per cui nella prossima estate saranno continuati gli scavi archeologici (venisse fuori almeno un pozzo di petrolio da tanta mania scavatoria!) ma nulla sarà fatto per migliorare l'impianto del riscaldamento, per tappare i buchi attraverso i quali l'aria si infiltra con lugubre sibilo e per cambiare le ormai archeologiche poltrone, dense di onorata antigienica polvere.

Sergio Failoni ha diretto ieri sera un concerto che se non ha presentato l'interesse della novità ha dato modo al direttore di sfoggiare le sue virtù tecniche e interpretative. Nella *ouverture del Franco Cacciatore* di Weber, nella *Suite del Cappello a Tricorno* di De Falla (riascoltata con molto gradimento) nella *Notte di Platon* di De Sabata ed infine nella *Marcia funebre* di Sigfrido, il direttore ha fatto sfoggio della sua sicurezza, della sua chiarezza e della sua intelligenza interpretativa. Failoni che tanto successo raccoglie a Budapest come direttore di quel Teatro dell'Opera e che svolge perciò così efficace propaganda a favore dell'arte italiana, ha ricevuto ieri sera il commosso ed entusiastico omaggio del pubblico che lo ha acclamato con il più grande calore.